

## AUDIZIONE INFORMALE CAMERA DEI DEPUTATI

### Commissioni congiunte VII e XI

nell'ambito di un ciclo di audizioni sull'atto C. 2222, di conversione del decreto-legge n. 126 del 2019, recante misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione di docenti.

**Roma, 12 novembre 2019**

### Memoria depositata da Di.S.A.L. - Dirigenti Scuole Autonome e Libere

#### Premessa

L'Associazione DiSAL intende offrire nell'occasione della presente Audizione parlamentare considerazioni, integrazioni e proposte integrative al d.l. 126/2019 che tengano conto di alcune necessità della scuola, dei dirigenti scolastici e delle associazioni professionali della scuola.

Si riprendono qui di seguito alcuni degli articoli del d.l. 126/2019 a ciascuno dei quali seguono considerazioni e richieste emendative.

===

#### Articolo 1, commi 1-16 e 19

*(Reclutamento e abilitazione del personale docente nella scuola secondaria)*

#### Considerazioni

Nulla vi è di più 'stabile', in Italia, dei 'precari' della scuola: una costante per tutte le stagioni che si autogenera a causa dell'assenza di una pianificata strategia di percorsi di formazione iniziale e reclutamento e che i recenti governi hanno cercato di eliminare, senza mai riuscirci, anche assumendo annualmente circa 20-30 mila docenti.

Il decreto-legge n. 126/2019 riapre delle possibilità di stabilizzazione e sistemazione ai docenti che da anni attendono la possibilità di acquisire l'abilitazione all'insegnamento. Una regolarizzazione che potrà loro permettere, dopo anni di precariato, con contratti solo a tempo determinato di poter avere un'assunzione in ruolo nelle scuole di Stato o un contratto a tempo indeterminato nelle scuole paritarie. Nonostante il limitatissimo numero di assunzioni previsto dal d.l. si inizia a rimediare in parte alla grave carenza di personale di ruolo nelle scuole statali, dall'altro, alla carenza di personale abilitato all'insegnamento nella scuola secondaria, requisito necessario al mantenimento del requisito della parità scolastica.

Inoltre, la modifica e integrazione delle condizioni per il conseguimento dell'abilitazione, indicate all'art. 1 g) numeri 2 e 3, sana la precedente esclusione dei docenti che hanno prestato servizio nelle scuole paritarie prevedendo, giustamente, una prova orale per il conseguimento dell'abilitazione, gestita da una apposita commissione.

#### Richieste

E' il diritto all'istruzione degli alunni il criterio a partire dal quale riconsiderare modalità di formazione iniziale e di reclutamento degli insegnanti, partendo dalla individuazione e attuazione di procedure certe e stabili per tutti. E' in gioco non solo l'esigenza di stabilizzazione dei precari, ma anche la possibilità per molti giovani laureati di realizzare la propria vocazione all'insegnamento nella scuola pubblica (statale e paritaria).

Per questi motivi:

- ✓ come previsto dallo stesso d.l. n. 126/2019, è indispensabile che il concorso straordinario ed ordinario per le diverse discipline della scuola secondaria siano banditi entro il 2019 e che si tenga fede all'impegno, sempre ribadito e mai rispettato, della indizione biennale dei concorsi ordinari.
- ✓ è urgente mettere mano ad una attenta programmazione degli accessi al corso di laurea di Scienze della formazione primaria, al quale è ammesso ogni anno, da ormai un decennio, un numero di "matricole" di

molto inferiore al contingente di maestre statali che vanno in pensione: senza questa pianificazione continuerà ad accadere, come nel corrente a.s., che in molte scuole dell'infanzia e primarie, in assenza di docenti laureati, molte supplenze saranno affidate a studenti iscritti agli ultimi anni del percorso universitario

### **Articolo 2, commi 3 e 4** *(Dirigenti tecnici del MIUR)*

#### *Richiesta*

La previsione di assunzione di n. 59 dirigenti tecnici prevista dall'articolo 2, commi 3 e 4 del d.l. 126/2019 andrà ad arricchire la dotazione degli attuali n. 50 dirigenti tecnici in servizio portando così a 109 le unità di personale ispettivo contro le 190 posizioni dirigenziali non generali con funzioni tecnico-ispettive previste dal DPCM 47/2019, recante organizzazione del MIUR. Anche se il reclutamento è autorizzato in deroga a specifiche disposizioni che consentono l'avvio di procedure concorsuali da parte delle pubbliche amministrazioni è auspicabile che in fase di conversione in Legge del d.l. 126/2019 si riconsideri in aumento il numero posti di dirigenti tecnici messi a concorso finalizzato a disporre di un adeguato numero di ispettori per la definitiva implementazione del Sistema nazionale di valutazione.

### **Articolo 2, comma 5** *(Procedura per la stabilizzazione del personale impegnato nei servizi di pulizia e di mantenimento del decoro nelle scuole)*

L'articolo 2, comma 5, modifica la disciplina relativa alla stabilizzazione nel profilo di collaboratore scolastico del personale delle imprese di pulizia assunto a tempo indeterminato e impegnato nell'erogazione dei medesimi servizi per almeno 10 anni, anche non continuativi, purché inclusivi del 2018 e del 2019, in particolare sostituendo alla procedura selettiva per titoli e colloquio una procedura selettiva per soli titoli.

#### *Considerazioni*

Sulla base di quanto rilevato nella interrogazione a risposta in Commissione presentata alla Camera n. 5-02765, nella quale, in particolare, "si ipotizza che oltre il 40 per cento degli addetti attualmente operanti (circa 7.000 persone), non risponda ai requisiti (con particolare riferimento a quello di anzianità) della legge di bilancio", che vi sono limitazione alla partecipazione alla procedura di assunzione di diverse categorie di persone e che occorrerà attendere un decreto interministeriale che definisca requisiti di partecipazione e modalità di svolgimento e termini, vi è il probabile rischio che alla data dal 1 gennaio 2020 le singole istituzioni scolastiche non disporranno delle nuove unità di personale collaboratore scolastico, con conseguenti difficoltà nel gestire le pulizie dei locali scolastici.

#### *Richiesta*

Si auspica che la redazione dell'apposita legge di conversione del d.l. in oggetto proroghi la validità dei contratti con le imprese di pulizia oltre la data del 1.01.2020 prevista dall'art 2 c 5 del d.l. 126/2019 ed identifichi una data successiva compatibile con la previsione dei tempi necessari per la definizione, l'indizione e lo svolgimento della procedura selettiva per titoli e colloquio di assunzione del personale collaboratore scolastico.

### **Articolo 3, comma 1** *(Rilevazione presenze del personale scolastico)*

#### *Considerazioni*

La novella del co. 4 dell'art. 2 della L. 56/2019, utilizzando l'espressione "personale degli istituti scolastici ed educativi", più ampia di quella originariamente utilizzata dalla L. 56/2019 che menzionava solo "il personale docente ed educativo degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative", ha l'effetto di escludere dalla rilevazione biometrica delle presenze tutte e tre le categorie: personale docente ed educativo (si tratta di una conferma), personale ATA, dirigenti scolastici.

Si rileva in maniera estremamente positiva la normazione di tale esclusione che ripristina le norme vigenti che stabiliscono che i dirigenti delle amministrazioni pubbliche 'adeguano la propria prestazione nella sede di lavoro alle esigenze dell'organizzazione e dell'incarico dirigenziale svolto, nonché a quelle connesse con la corretta gestione e il necessario coordinamento delle risorse umane'.

## **Articolo 7** *(Insegnamento dell'educazione civica)*

### *Richiesta*

Si richiede di inserire nella conversione in Legge del d.l. 126/2019 un'ulteriore novella all'art 2 della L. 92/2019 inserendo un *co. 9-ter* che impegni il MIUR a promulgare entro pochi mesi le rispettive 'Linee guida' per l'introduzione dell'Ed. Civica necessarie alle istituzioni scolastiche per una progettazione dei percorsi di insegnamento in vista dell'avvio dell'a.s. 2020/2.

E' auspicabile che la definitiva formulazione della conversione in legge del d.l. 126/2019 preveda uno stanziamento di risorse almeno per il finanziamento di attività di formazione dei docenti in materia in vista dell'obbligatorietà dell'insegnamento dell'ed, civica a partire dall'a.s. 20120/21.

### **Conclusioni**

I contenuti del d.l. 126/2019, pur apprezzabili e condivisibili nel loro carattere di urgenza, rappresentano, tuttavia, rimedi ad errori e ritardi nella programmazione del reclutamento di dirigenti, docenti e personale ATA da parte della Amministrazione pubblica che non si possono sottacere e rimediano a prescrizioni che richiedevano interventi normativi chiari e coerenti (come la rilevazione delle impronte digitali o l'assenza di ispettori tecnici). Il d.l. si muove ancora nella logica di forme di reclutamento e organizzazione del personale scolastico destinate a non risolvere il problema della stabilità dei docenti nella scuola statale, a non sciogliere il tema dell'abilitazione degli insegnanti delle scuole paritarie e a non definire modalità per la verifica di un'adeguata preparazione e selezione per merito del personale rispetto ai fabbisogni degli studenti e delle scuole.

DiSAL ritiene che:

- occorre definire un moderno sistema di formazione e reclutamento dei docenti, superando la formula della abilitazione, e pianificare misure concorsuali e formative che concorrano realmente ad eliminare i posti vacanti e precari sia di docenti e che di dirigenti scolastici;
- occorre prevedere che il sistema di idoneità sia stabile recependo la separazione tra l'istituto giuridico che permette l'acquisizione dell'idoneità all'insegnamento e i concorsi per l'assunzione in ruolo da parte dello Stato: questo permetterebbe la costante presenza sul mercato del lavoro di docenti con i titoli adeguati per la professione docente, a vantaggio dei giovani docenti, della scuola statale e della scuola paritaria per il completamento dei loro organici prima dell'avvio dell'anno scolastico;
- occorre la scrittura delle norme di legge sulla scuola recepisca l'esistenza della legge 62/2000 e che sia sempre orientata a tenere in considerazione del Sistema nella sua articolazione di scuole statali e scuole paritarie: fermi restando gli accordi raggiunti sui punti e gli obiettivi principali dichiarati si potrebbe riscrivere in questa ottica il decreto legge in discussione;
- occorre ripensare in prospettiva nuove forme di reclutamento dei dirigenti scolastici (e, analogamente, dei docenti) anche attraverso concorsi indetti dalle singole istituzioni scolastiche (come avviene nei comuni e negli ospedali) o da reti di scuole autonome.

### **Ulteriori richieste emendative**

- *Proroga dei comandi per Associazioni professionali ed Enti fino all'a.s. 2020/21*

L'art.1, comma 606 della L. 205/2017 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*) ha rinviato all'anno scolastico 2020/2021 la soppressione del 2° e 3° periodo del comma 8 dell'art.26 della legge 448/98 relativi ai comandi presso enti e associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale o di assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti e delle associazioni professionali del personale direttivo e docente ed enti cooperativi da esse promossi, nonché presso enti che operano nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica.

Il mondo associativo e, in particolare, l'associazionismo professionale della scuola, rappresenta una componente attiva e sensibile della società civile ed una risorsa per le persone e per la scuola.

Si sottopone all'attenzione dei lavori delle Commissioni VII e XI congiunte la necessità di provvedere alla proroga dei comandi per Associazioni professionali ed Enti a tutto l'a.s. 2020/21.

### *Richiesta*

Si richiede di inserire nella conversione in Legge del d.l. 126/2019 un comma che preveda: “All'articolo 1, comma 330, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: « 2019/2020 » sono sostituite dalle seguenti: «2021/2022 » “ prorogando in tal modo di un anno la soppressione dei comandi assegnati dal MIUR a livello nazionale ad Associazioni professionali ed Enti di cui sopra.

- *Progetti nazionali ex lege 107/2015 con comandi - su dotazione organica disposta dagli USR - a singoli docenti assegnati a progetti*

Analogamente si richiede che la formulazione definitiva del d.l. in discussione definisca con chiarezza la riconferma della triennialità della dotazione organica disposta dagli Uffici Scolastici Regionali - nei limiti dei contingenti regionali definiti dal Decreto ministeriale n. 659 del 28 agosto 2016 - per docenti cui affidare - previa collocazione in posizione di comando - un incarico annuale per l'attuazione dei progetti nazionali di cui alla legge 107/2015 art 1 comma 65 (che introduce e valorizza “il fabbisogno di docenti per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale”).

### *Richiesta*

Si richiede di inserire nella conversione in Legge del d.l. 126/2019 un comma che definisca con certezza la riconferma per il triennio 2020/2023 della dotazione organica disposta dagli Uffici Scolastici Regionali - nei limiti dei contingenti regionali definiti dal Decreto ministeriale n. 659 del 28 agosto 2016 - per docenti i cui affidare, previa collocazione in posizione di comando, un incarico annuale per l'attuazione dei progetti nazionali di cui alla legge 107/2015.

= = = =

Si auspica, in forza delle ragioni esposte nella presente Memoria, che la materia oggetto dell'audizione sull'atto C. 2222 di conversione del decreto-legge n. 126 del 2019 venga ulteriormente approfondita in sede di Commissioni congiunte VII e XI e che esse tengano conto delle considerazioni e richieste sopraesposte.

*Milano, 11 novembre 2019*